



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI E PER LE RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Prot.n.

Roma, li

*Alle Organizzazioni Sindacali:***S.A.P.Pe.** - Via Trionfale, 79/A
00136 ROMA**O.S.A.P.P.** - Via della Pisana, 228
00163 ROMA**C.I.S.L. -F.P.S./P.P.** - Via Lancisi, 21
00161 ROMA**U.I.L. - P.A./P.P.** - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA**C.G.I.L. - F.P./P.P.** - Via Leopoldo Serra, 31
00186 ROMA**Si.N.A.P.Pe.** - Via dei Banchi Vecchi, 58
00187 ROMA**F.S.A - C.N.P.P.**
Via Spaccarelli, 86
00163 ROMA**Si.A.L.Pe. - A.S.I.A.** - Via della Consolata, 43/a
00164 ROMA**S.A.G.-P.P.** - Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA*ep.c.* **Si.A.P.Pe.** - Via Belice, 13
00012 GUIDONIA (Roma)**U.S.P.P.** - Via Mompiani, 77
00192 ROMA*Alle Organizzazioni Sindacali:***C.G.I.L.-F.P.**- Via Leopoldo Serra, n.31
00153 - ROMA**C.I.S.L. -F.P.S.-** Via Lancisi, 25
00161 ROMA**U.I.L. - P.A.** - Via Emilio Lepido, 46
00157 ROMA**FEDERAZIONE INTESA** - Via Bartolomeo Eustachio, 22
Via della Consolata 43/a - 00100 ROMA**CONFSAI - U.N.S.A** - Via della Trinità dei Pellegrini, 1
00186 ROMA**R.D.B.-P.I.**- Via dell'Aeroporto, 129
00192 ROMA**F.L.P.** - Via Piave, n. 61
00187 ROMA

OGGETTO: D.M. relativo all'individuazione dei posti di funzione dirigenziale presso gli Uffici Centrali e territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria ai sensi dell'art. 9 D. Lgs. n. 63 del 15.2.2006, attuativo della legge 154/2005.

Per doverosa informativa, si trasmette in allegato bozza del decreto di cui all'oggetto con preghiera di far pervenire eventuali osservazioni in merito entro e non oltre il **28 settembre 2006**.

Il Direttore dell'Ufficio



la-decretodirigenti

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA - UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO - Segreteria Generale

- VISTO** l'articolo 17, comma 4 bis lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia";
- VISTO** il decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146, recante: "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione Penitenziaria e dell'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile, nonché istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di Polizia Penitenziaria, a norma dell'articolo 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266";
- VISTA** la legge 27 luglio 2005 n. 154, recante: "Delega al Governo per la disciplina dell'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria";
- VISTO** il decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, recante "Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2005 n. 154";
- RITENUTA** l'esigenza di procedere, a norma dell'articolo 9 del citato decreto legislativo n. 63/2006, all'individuazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti penitenziari nell'ambito degli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione;
- RITENUTA** altresì la necessità di procedere all'individuazione dei posti di funzione da conferire ai dirigenti delle restanti qualifiche dell'Amministrazione Penitenziaria di cui al decreto ministeriale 13 gennaio 2004, registrato alla Corte dei Conti il 20 febbraio 2004 reg. 2 fgl. 113, nonché ai dirigenti della polizia penitenziaria di cui alle dotazioni organiche fissate dalla tabella D del sopra citato decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146;
- VISTO** il decreto ministeriale 22 gennaio 2002, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2002 reg. 1 fgl. 302, recante "Individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale presso il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria";



Ministero della Giustizia

2

VISTI i decreti ministeriali 28 novembre 2000 e 23 ottobre 2001, relativi, tra l'altro, all'individuazione delle strutture e servizi penitenziari territoriali di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

SENTITE le Organizzazioni Sindacali rappresentative del settore;

RITENUTA la necessità e l'urgenza di provvedere al fine di assicurare la funzionalità delle strutture centrali e territoriali dell'Amministrazione Penitenziaria;

D E C R E T A

Art. 1

(Ambito della disciplina)

1. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, il presente decreto individua, secondo la diversa rilevanza, i posti di funzione che possono essere conferiti ai dirigenti penitenziari ed ai dirigenti penitenziari con incarichi superiori nell'ambito degli Uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione, nei limiti delle dotazioni organiche individuate dalla tabella A del cennato decreto legislativo.

A tal fine, nel rispetto della invarianza della spesa, lo stesso procede alla conseguente rinnovata articolazione e definizione degli Uffici dirigenziali di seconda fascia nell'ambito degli Uffici dirigenziali generali sia centrali che territoriali, provvedendo altresì alla individuazione dei posti di funzione che possono essere attribuiti ai dirigenti delle altre qualifiche dell'Amministrazione Penitenziaria di cui al D.M. 13.1.2004, registrato alla Corte di Conti il 20.2.2004, reg. 2 foglio 113, nonché ai dirigenti della polizia penitenziaria di cui alle dotazioni organiche fissate dalla tabella D del decreto legislativo 21.5.2000 n. 146.

Art. 2

(Ufficio del Capo del Dipartimento)

1. Nell'ambito dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, cui fanno riferimento il Centro Amministrativo "G. Altavista", già individuato come sede di livello dirigenziale di area amministrativa, l'Ente di Assistenza e la Cassa delle Ammende, ciascuna operante attraverso una segreteria individuata come Ufficio di livello dirigenziale, entrambi dell'area della dirigenza contabile, operano le seguenti unità dirigenziali non generali per l'espletamento dei



Ministero della Giustizia

3

compiti e delle funzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 ed agli articoli 3 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55:

- a) Segreteria Generale
 - b) Ufficio Studi, Ricerche, Legislazione e Rapporti Internazionali
 - c) Ufficio per l'attività Ispettiva e del Controllo
 - d) Ufficio del Contenzioso
 - e) Ufficio per i Rapporti con i Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria. Analisi e monitoraggio in merito alle relazioni periodiche sullo stato dei Provveditorati Regionali. Attuazione e sviluppo del decentramento delle attività e dei processi amministrativi
 - f) Ufficio per le Relazioni Sindacali
 - g) Ufficio per le Relazioni con il Pubblico. Relazioni esterne. Stampa e rapporti con gli organi di informazione
 - h) Servizio del Controllo di Gestione
 - i) Ufficio per l'attività di coordinamento, consulenza e supporto per i rapporti con le Regioni gli Enti Locali ed il Terzo Settore
 - j) Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato e relative risorse. Statistica ed automazione di supporto dipartimentale
 - l) Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza del Capo del Dipartimento
 - m) Gruppo Operativo Mobile, per il supporto alla gestione dei detenuti ad elevato indice di pericolosità e per la tutela dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari, di cui al decreto ministeriale 19 febbraio 1999
 - n) Ufficio per il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti
 - o) Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza
 - p) Servizio di Vigilanza sull'Igiene e Sicurezza dell'Amministrazione della Giustizia
2. Gli Uffici di cui alle lettere a, b, c, d (Segreteria Generale, Ufficio Studi Ricerche Legislazione e Rapporti Internazionali, Ufficio per l'attività Ispettiva e del Controllo, Ufficio del Contenzioso) sono individuati quali incarichi superiori e possono essere conferiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario. Agli stessi è assegnato anche un ulteriore dirigente del predetto ruolo con l'incarico di direttore aggiunto.
 3. Gli incarichi di responsabile degli Uffici di segreteria dell'Ente di Assistenza e della Cassa delle Ammende sono conferiti a dirigenti di ragioneria; l'Ufficio di cui alla lettera g (Ufficio per le Relazioni con il Pubblico. Relazioni Esterne. Stampa e rapporti con gli organi di informazione) è conferito a un dirigente comunicatore ovvero ad un dirigente di altra qualifica in possesso di idonei requisiti ai sensi dell'art. 11 del decreto



Ministero della Giustizia

4

legislativo 30.3.2001 n. 165; l'Ufficio di cui alla lettera j (Ufficio per lo sviluppo e la gestione del sistema informativo automatizzato) è conferito ad un dirigente dell'area informatica; gli Uffici di cui alle lettere l, m, n, o, (Ufficio del Cerimoniale e di Rappresentanza del Capo del Dipartimento, Gruppo Operativo Mobile, Ufficio per il Coordinamento delle Traduzioni e dei Piantonamenti, Ufficio per la sicurezza personale e per la vigilanza) possono essere attribuiti a dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria ovvero, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 21.5.2000 n. 146, ad Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia.

Gli incarichi di responsabile delle restanti articolazioni dell'Ufficio del Capo del Dipartimento, di cui al comma 1, possono essere attribuiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario.

4. All'Ufficio del Capo del Dipartimento sono altresì assegnati dirigenti con funzioni di comunicazione, ispettiva, formativa, nonché di consulenza, studio e ricerca, ai sensi dell'articolo 19, comma 10 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nei limiti della tabella A allegata al presente decreto.
5. Gli incarichi di segretario responsabile dei Gruppi Sportivi del Corpo di polizia penitenziaria e della società A.S. Astrea possono essere conferiti a funzionari direttivi del Corpo di polizia penitenziaria ovvero, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 21.5.2000 n. 146, ad ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia.

Art. 3

(Direzione Generale del Personale e della Formazione)

1. La Direzione Generale del Personale e della Formazione è articolata in 8 Uffici, con le funzioni di seguito indicate:
 - a) Ufficio I (Gestione del personale amministrativo e tecnico. Assegnazione e trasferimenti del personale)
 - b) Ufficio II (Gestione del personale di polizia penitenziaria. Assegnazione e trasferimenti del personale)
 - c) Ufficio III (Concorsi, promozioni ed avanzamento)
 - d) Ufficio IV (Disciplina)
 - e) Ufficio V (Formazione ed aggiornamento del personale)
 - f) Ufficio VI (Trattamento di quiescenza del personale)
 - g) Ufficio VII (Trattamento economico accessorio del personale)
 - h) Ufficio VIII (Segreteria e affari generali)



Ministero della Giustizia

5

2. Gli Uffici di cui alle lettere b ed e (Uffici II e V) sono individuati quali incarichi superiori e possono essere attribuiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario. Agli stessi è assegnato anche un ulteriore dirigente del predetto ruolo con l'incarico di direttore aggiunto. L'Ufficio di cui alla lettera g (Ufficio VII) può essere affidato ad un dirigente di ragioneria.
- Gli incarichi di responsabile dei rimanenti Uffici, di cui al comma 1, possono essere attribuiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario.

Art. 4

(Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi)

1. La Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi è articolata in 10 Uffici, con le funzioni di seguito indicate:
- a) Ufficio I (Approvvigionamento beni mobili e servizi e relative procedure contrattuali)
 - b) Ufficio II (Armamento, casermaggio e vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria. Relativi contratti di approvvigionamento)
 - c) Ufficio III (Servizio automobilistico e navale, telecomunicazioni e attrezzature di sicurezza. Relative attività di supporto)
 - d) Ufficio IV (Programmazione degli interventi e gestione delle risorse economiche. Raccordo operativo delle attività di progettazione e di esecuzione degli interventi edilizi. Nuova edilizia penitenziaria. Procedure di esproprio per pubblica utilità)
 - e) Ufficio V (Coordinamento tecnico delle Regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio. Progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi di competenza. Rapporti con i relativi enti locali)
 - f) Ufficio VI (Coordinamento tecnico delle Regioni: Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Sardegna. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio. Progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi di competenza. Rapporti con i relativi enti locali)
 - g) Ufficio VII (Coordinamento tecnico delle Regioni: Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio. Progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi di competenza. Rapporti con i relativi enti locali)
 - h) Ufficio VIII (Coordinamento tecnico delle Regioni: Puglia, Calabria, Sicilia. Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio edilizio.



Ministero della Giustizia

6

- Progettazione, direzione lavori e collaudi degli interventi di competenza.
Rapporti con i relativi enti locali)
- i) Ufficio IX (Contratti in materia di edilizia penitenziaria)
 - j) Ufficio X (Segreteria e affari generali)
2. Gli Uffici di cui alle lettere a, c (Uffici I e III) sono individuati quali incarichi superiori e possono essere attribuiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario. Agli stessi, con l'incarico di direttore aggiunto, è assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo.
 3. All'Ufficio II (Armamento, casermaggio e vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria. Relativi contratti di approvvigionamento) e all'Ufficio X (Segreteria e affari generali) possono essere preposti dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario.
 4. L'incarico di responsabile degli Uffici da IV a VIII è attribuito a dirigenti tecnici. La responsabilità dell'Ufficio IX (Contratti in materia di edilizia penitenziaria) è affidata ad un dirigente di ragioneria.
 5. Resta ferma l'individuazione del Servizio Approvvigionamento e Distribuzione Armamento e Vestiario (S.A.D.A.V.) come sede di livello dirigenziale non generale, con compiti di distribuzione, monitoraggio e programmazione annuale delle nuove forniture di armi e di vestiario per il Corpo di polizia penitenziaria. Il S.A.D.A.V. svolge anche attività di controllo circa la puntuale applicazione delle direttive impartite nel settore di competenza, con particolare riguardo alla verifica delle giacenze e della corretta distribuzione dei capi di vestiario inviati alle strutture territoriali.
La direzione di detto Ufficio può essere affidata a dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria ovvero, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo n. 146/2000, ad ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia.

Art. 5

(Direzione Generale per il Bilancio e della Contabilità)

1. La Direzione Generale per il Bilancio e della Contabilità è articolata in 3 Uffici con le funzioni di seguito indicate:
 - a) Ufficio I (Formazione e gestione del bilancio)
 - b) Ufficio II (Adempimenti contabili)
 - c) Ufficio III (Segreteria e affari generali)
2. L'Ufficio di cui alla lettera b (Ufficio II) è individuato quale incarico superiore e può essere attribuito ad un dirigente penitenziario del ruolo di istituto penitenziario. Allo stesso, con incarico di direttore aggiunto, è



Ministero della Giustizia

7

assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo. Parimenti ad un dirigente penitenziario del ruolo di istituto penitenziario può essere attribuito l'incarico di responsabile dell'Ufficio III (Segreteria e affari generali)

3. Per il rimanente Ufficio (lettera a, Ufficio I - Formazione e gestione del bilancio) l'incarico di responsabile può essere affidato ad un dirigente di ragioneria.

Art. 6

(Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento)

1. La Direzione Generale dei Detenuti e del Trattamento è articolata in 6 Uffici con le funzioni di seguito indicate:
 - a) Ufficio I (Gestione dei detenuti ordinari e degli internati)
 - b) Ufficio II (Gestione dei detenuti a maggior indice di sicurezza e di particolare tipologia)
 - c) Ufficio III (Servizio sanitario)
 - d) Ufficio IV (Osservazione e trattamento intramurale)
 - e) Ufficio V (Gestione e sviluppo delle lavorazioni nelle colonie agricole.)
 - f) Ufficio VI (Segreteria e affari generali)
2. Gli Uffici di cui alle lettere a, b, c (Uffici I - II - III) sono individuati quali incarichi superiori e possono essere attribuiti a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario. Agli stessi, con incarico di direttore aggiunto, è assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo. L'incarico di responsabile dell'Ufficio IV (Osservazione e trattamento intramurale) e dell'Ufficio VI (Segreteria e affari generali) può essere attribuito a dirigenti dell'area pedagogica. All'Ufficio V (Gestione e sviluppo delle lavorazioni nelle colonie agricole) è preposto un dirigente agrario.

Art. 7

(Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna)

1. La Direzione Generale dell'Esecuzione Penale Esterna è articolata in 3 uffici con le funzioni di seguito indicate:
 - a) Ufficio I (Studi, analisi e programmazione)
 - b) Ufficio II (Misure alternative e pene sostitutive)
 - c) Ufficio III (Segreteria e affari generali)
2. Gli Uffici di cui alle lettere a, b (Uffici I e II) sono individuati quali incarichi superiori e sono conferiti ad un dirigente penitenziario rispettivamente del



Ministero della Giustizia

8

ruolo di istituto penitenziario e di esecuzione penale esterna. Agli stessi, con l'incarico di direttore aggiunto, può essere assegnato un ulteriore dirigente del ruolo di istituto penitenziario. All'Ufficio III (Segreteria e affari generali) può essere preposto un dirigente dell'area pedagogica.

Art. 8

(Istituto Superiore di Studi Penitenziari e Scuole di Formazione)

1. L'Istituto Superiore di Studi Penitenziari è articolato in 5 Uffici con le funzioni di seguito indicate:
 - a) Ufficio I (Formazione della dirigenza e area C)
 - b) Ufficio II (Formazione direttivi e dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria)
 - c) Ufficio III (Formazione decentrata ed interprofessionale)
 - d) Ufficio IV (Relazioni esterne, comunicazione e connesse attività formative)
 - e) Ufficio V (Segreteria e affari generali)
2. Gli Uffici di cui alle lettere a, b (Uffici I e II) sono individuati quali incarichi superiori e sono conferiti ad un dirigente penitenziario rispettivamente del ruolo di esecuzione penale esterna e del ruolo di istituto penitenziario. Agli stessi, con l'incarico di direttore aggiunto, può essere assegnato un ulteriore dirigente del ruolo di istituto penitenziario.
3. L'incarico di responsabile dell'Ufficio di cui alla lettera c (Ufficio III) può essere affidato ad un dirigente penitenziario del ruolo di istituto penitenziario. La responsabilità dell'Ufficio di cui alla lettera d (Ufficio IV) può essere attribuita ad un dirigente comunicatore. All'Ufficio V (Segreteria e affari generali) può essere preposto un dirigente dell'area pedagogica.
4. Resta ferma l'individuazione delle scuole di formazione e aggiornamento del personale dell'Amministrazione Penitenziaria come Uffici di livello dirigenziale non generale. La direzione delle scuole di formazione dell'Amministrazione è attribuita a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario.

Art. 9

(Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria)

1. I Provveditorati Regionali, organi decentrati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, operano nel settore degli istituti e servizi per adulti, sulla base di programmi, indirizzi e direttive disposti dal Dipartimento



Ministero della Giustizia

9

stesso, in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, area penale esterna e nei rapporti con gli Enti Locali, le Regioni ed il Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito delle rispettive circoscrizioni di competenza.

2. Nell'ambito dei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria, ai quali sono attribuite competenze relative agli affari di rilevanza circoscrizionale, sono individuate unità di livello dirigenziale di seconda fascia in relazione alle aree operative di competenza, in tal modo articolate con riguardo al nuovo assetto funzionale ed organizzativo introdotto dall'articolo 6 del decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146 e dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001 n. 55: Ufficio della segreteria e degli affari generali; Ufficio del personale e della formazione; Ufficio della sicurezza e delle traduzioni; Ufficio della gestione dei detenuti; Ufficio del trattamento; Ufficio dell'esecuzione penale esterna; Ufficio della contabilità. Presso ciascun Provveditorato Regionale è nominato un funzionario delegato ed un funzionario per il riscontro contabile.
3. Presso i Provveditorati Regionali del Piemonte, della Lombardia, del Lazio e della Campania, in ragione della loro rilevanza sotto il profilo delle relazioni esterne e dei rapporti con il sociale, è altresì istituito un Ufficio delle relazioni esterne e della comunicazione.
4. Con riferimento agli Uffici di cui ai commi 2 e 3, a ciascun Provveditorato sono assegnati dirigenti ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146, come di seguito specificato:
 - a) L'incarico di responsabile dell'Ufficio della segreteria e degli affari generali, individuato quale incarico superiore dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, è attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario, cui possono essere conferite funzioni vicarie ai sensi del citato articolo 1, comma 3, del decreto legislativo n. 146/2000. Ai predetti Uffici è assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo con l'incarico di direttore aggiunto;
 - b) l'incarico di responsabile dell'Ufficio dell'esecuzione penale esterna presso i Provveditorati Regionali della Lombardia, Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio, Campania, Sicilia, individuato quale incarico superiore dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, è attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo dell'esecuzione penale esterna. A dirigenti penitenziari del medesimo ruolo è attribuito l'incarico di responsabile dell'Ufficio dell'esecuzione penale esterna presso i Provveditorati Regionali del Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria,



Ministero della Giustizia

10

Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo-Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna;

- c) l'incarico di responsabile dell'Ufficio del personale e della formazione e di quello della gestione dei detenuti è attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario;
 - d) l'incarico di responsabile dell'Ufficio della sicurezza e delle traduzioni può essere attribuito a dirigenti del Corpo di polizia penitenziaria ovvero, ai sensi dell'articolo 27 del decreto legislativo 21 maggio 2000 n. 146, ad ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli agenti di custodia;
 - e) l'incarico di responsabile dell'Ufficio del trattamento può essere attribuito a dirigenti dell'area pedagogica;
 - f) l'incarico di responsabile dell'Ufficio della contabilità è attribuito a dirigenti di ragioneria;
 - g) l'incarico di responsabile degli Uffici relazioni esterne e della comunicazione, di cui al comma 3, può essere attribuito a dirigenti comunicatori.
5. Il Provveditore Regionale, entro il termine fissato per ciascun anno dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, trasmette allo stesso un piano di ripartizione, per l'esercizio finanziario successivo, delle spese concernenti:
- a) l'esercizio dei poteri di competenza per il funzionamento del Provveditorato;
 - b) il funzionamento degli istituti e servizi penitenziari compresi nella circoscrizione.

All'inizio dell'esercizio finanziario, il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, con proprio decreto, ripartisce tra i Provveditori almeno il 50% dei fondi stanziati in bilancio. La rimanente parte dei detti fondi stanziati in bilancio, eccettuata quella necessaria per le spese alle quali provvede direttamente il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, è ripartita nel corso dell'esercizio finanziario con successivi decreti fra i Provveditorati, anche in relazione a particolari esigenze, che non possono essere soddisfatte con i fondi in precedenza assegnati.

Il Provveditore, quale ordinatore primario di spesa, ripartisce i fondi assegnati tra gli istituti e servizi della circoscrizione a mezzo di aperture di credito. Tale ripartizione costituisce autorizzazione per la esecuzione dei programmi finanziati con i suddetti fondi.



Ministero della Giustizia

11

6. I Provveditori Regionali esercitano, altresì, le attribuzioni precedentemente demandate all'ispettore distrettuale dall'ordinamento penitenziario oltre che funzioni ispettive, di vigilanza e di controllo.

Art. 10

(Istituti penitenziari)

1. Con riguardo all'ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria come introdotto dalla legge 27.7.2005 n. 154 ed alla nuova dotazione organica fissata per il ruolo dei dirigenti di istituto penitenziario dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, gli istituti penitenziari elencati nella tabella B, allegata al presente decreto, sono individuati quali sedi di dirigenza non generale, in aggiunta a quelli indicati nei DD.MM. 28.11.2000 e 23.10.2001, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del D.M. 13.1.2004.
2. L'incarico di direttore degli istituti penitenziari di Milano S. Vittore C.C., Milano Opera C.R., Torino Le Vallette C.C., Padova C.R., Parma Istituti Penali, Bologna C.C., Firenze Sollicciano I C.C., Spoleto C.R., Roma Rebibbia Nuovo Complesso C.C., Roma Regina Coeli C.C., Napoli Secondigliano C.C., Napoli Poggioreale C.C., Lecce Nuovo Complesso C.C., Palermo Pagliarelli C.C., Genova Marassi C.C., individuato quale incarico superiore dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, è attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario secondo le modalità stabilite dal medesimo decreto legislativo. Ai predetti istituti sono assegnati ulteriori n. 2 dirigenti del medesimo ruolo, di cui rispettivamente n. 1 con incarico di direttore aggiunto e n. 1 con incarico di vice direttore.
3. L'incarico di direttore dei rimanenti istituti penitenziari, eccettuati quelli di cui al comma 2, è attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo di istituto penitenziario. In ragione del numero dei detenuti e della complessiva entità delle risorse gestite, agli istituti elencati nella tabella C, allegata al presente decreto, è assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo con l'incarico di vice direttore.

Art. 11

(Ospedali psichiatrici giudiziari)

1. L'incarico di direttore degli ospedali psichiatrici giudiziari di Aversa, Montelupo Fiorentino e Reggio Emilia, individuato quale incarico superiore dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, è attribuito a dirigenti penitenziari



Ministero della Giustizia

12

del ruolo di medico psichiatra, secondo le modalità stabilite dal medesimo decreto legislativo.

Alle predette strutture sono assegnati ulteriori n. 2 dirigenti del medesimo ruolo, rispettivamente con l'incarico di direttore aggiunto e di vice direttore.

2. L'incarico di direttore dei rimanenti ospedali psichiatrici giudiziari (Barcellona Pozzo di Gotto e Napoli), è parimenti attribuito a dirigenti penitenziari del ruolo di medico psichiatra. Alle predette strutture è assegnato un ulteriore dirigente del medesimo ruolo con l'incarico di vice direttore.

Art. 12

(Uffici locali di esecuzione penale esterna)

1. Con riguardo alla nuova dotazione organica fissata per il ruolo dei dirigenti di esecuzione penale esterna ed all'articolazione delle funzioni agli stessi attribuite dal decreto legislativo n. 63 del 15.2.2006, ad integrazione e parziale modifica dei DD.MM. in data 28.11.2000 e 23.10.2001 sono individuati quali sedi di dirigenza non generale gli Uffici di esecuzione penale esterna di Caserta (già C.S.S.A. di S. Maria Capua Vetere), Trieste e Viterbo.
2. Per le motivazioni sopra richiamate, correlate alla entità della nuova pianta organica, sono allo stato declassificati a sedi di livello non dirigenziale gli Uffici di esecuzione penale esterna di Bolzano, Cuneo, Foggia, Mantova, Novara, Pavia, Sassari, Siracusa e Vercelli.
3. A dirigenti penitenziari del ruolo dell'esecuzione penale esterna è attribuito l'incarico di direttore dei seguenti n. 37 Uffici di esecuzione penale esterna: Ancona, Avellino, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caserta, Catania, Catanzaro, Como, Cosenza, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pescara, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Taranto, Torino, Trento, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Viterbo.

Art. 13

(Abrogazione di norme)

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto è abrogato il decreto ministeriale in data 22 gennaio 2002, reg. alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2002 reg. n. 1, foglio n. 302.



Ministero della Giustizia

13

Art. 14 (Entrata in vigore)

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione. Le disposizioni nello stesso contenute entrano in vigore dalla data di registrazione.

IL MINISTRO

Roma,

Tabella A (articolo 2, comma 4)

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

IMPIEGO DEI DIRIGENTI DI LIVELLO NON GENERALE (*dirigenti penitenziari di cui agli organici fissati dal d.lgs. n. 63 del 15.2.2006; dirigenti delle altre qualifiche dell'Amministrazione Penitenziaria di cui al D.M. 13.1.2004, registrato alla Corte dei Conti il 20.2.2004, reg. 2 fgl. 113; dirigenti della polizia penitenziaria di cui alle dotazioni organiche stabilite dalla tabella D d.lgs. 21.5.2000 n. 146*) PRESSO GLI UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA, DEI PROVVEDITORATI REGIONALI, ISTITUTI PENITENZIARI, OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI, UFFICI LOCALI DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA, SCUOLE E SERVIZI

A Totale complessivo dei Dirigenti impiegati presso Uffici e Servizi del D.A.P.: n. 68

B Totale complessivo dei Dirigenti impiegati presso Uffici dei Provveditorati.: n. 132

C Totale complessivo dei Dirigenti impiegati presso gli istituti penitenziari (n. 300), gli ospedali psichiatrici giudiziari (n. 13), gli uffici locali di esecuzione penale esterna (n. 37), le scuole (n. 9) ed i servizi (n. 2): n. 361

D Dirigenti assegnati al D.A.P. presso l'Ufficio del Capo del Dipartimento, con funzioni di comunicazione, ispettive, formative, di consulenza, studio e ricerca ai sensi dell'articolo 19, comma 10, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: n. 8

TABELLA B (art. 10, co. 1)

ISTITUTI PENITENZIARI INDIVIDUATI QUALI SEDI DI
DIRIGENZA NON GENERALE, AD INTEGRAZIONE DEI
DD.MM. 28.11.2000 E 23.10.2001

- 1 ALTAMURA C.C.
- 2 ARIENZO SAN FELICE C.C.M.
- 3 BRESCIA VERZIANO C.R.
- 4 CAMERINO C.C.
- 5 CHIAVARI C.C.
- 6 EMPOLI C.C.F.
- 7 FERMO C.C.
- 8 GIARRE C.C.
- 9 GROSSETO C.C.
- 10 IGLESIAS C.C.
- 11 LAMETIA TERME C.C.
- 12 LANUSEI C.C.
- 13 LAUREANA DI BORRELLO C.C.
- 14 MARSALA C.C.
- 15 MISTRETTA C.C.
- 16 MODICA C.C.
- 17 NICOSIA C.C.
- 18 PALIANO C.R.
- 19 PIAZZA ARMERINA C.C.
- 20 PONTREMOLI C.C.F.
- 21 RIETI C.C.
- 22 SALA CONSILINA C.C.
- 23 SALICETA S.GIULIANO C.L.
- 24 SAN SEVERO C.R.T.D.
- 25 SANT'ANGELO DEI LOMBARDI C.C.
- 26 SCIACCA C.C.
- 27 SONDRIO C.C.
- 28 TEMPIO PAUSANIA C.C.
- 29 TRANI C.R.F.
- 30 VALLO DELLA LUCANIA C.C.
- 31 VENEZIA GIUDECCA C.R.F.
- 32 VENEZIA GIUDECCA C.C.

TABELLA C (art. 10, comma 3)

**ISTITUTI PENITENZIARI AI QUALI E' ASSEGNATO UN 2° DIRIGENTE
CON INCARICO DI VICE DIRETTORE**

- 1 AGRIGENTO C.C.
- 2 ALESSANDRIA C.C.
- 3 ALESSANDRIA C.R.
- 4 ANCONA C.C.
- 5 AOSTA C.C.
- 6 ASTI C.C.
- 7 AUGUSTA C.R.
- 8 AVELLINO C.C.
- 9 BARI C.C.
- 10 BENEVENTO C.C.
- 11 BERGAMO C.C.
- 12 BIELLA C.C.
- 13 BRESCIA CANTON MOMBELLO C.C.
- 14 BUSTO ARSIZIO C.C.
- 15 CAGLIARI C.C.
- 16 CARINOLA C.R.
- 17 CATANIA BICOCCA C.C.
- 18 CATANIA PIAZZA LANZA C.C.
- 19 CATANZARO C.C.
- 20 CIVITAVECCHIA C.C.
- 21 COMO C.C.
- 22 COSENZA C.C.
- 23 CREMONA C.C.
- 24 CUNEO C.C.
- 25 FERRARA C.C.
- 26 FOGGIA C.C.

- 27 FROSINONE C.C.
- 28 IVREA C.C.
- 29 LANCIANO C.C.
- 30 LARINO C.C.
- 31 LIVORNO C.C.
- 32 MAMONE C.R.
- 33 MESSINA C.C.
- 34 MILANO BOLLATE C.R.
- 35 MODENA C.C.
- 36 MONZA C.C.
- 37 NUORO C.C.
- 38 PALERMO UCCIARDONE C.C.
- 39 PAOLA C.C.
- 40 PAVIA C.C.
- 41 PERUGIA C.C.
- 42 PESCARA C.C.
- 43 PIACENZA C.C.
- 44 PISA C.C.
- 45 PORTO AZZURRO C.R.
- 46 PRATO C.C.
- 47 REGGIO EMILIA C.C.
- 48 ROMA REBIBBIA C.R.
- 49 ROMA REBIBBIA C.C.F.
- 50 ROSSANO C.C.
- 51 S.MARIA CAPUA VETERE C.C.
- 52 SALERNO C.C.
- 53 SALUZZO C.R.
- 54 SAN GIMIGNANO C.R.
- 55 SAN REMO C.C.
- 56 SIRACUSA C.C.
- 57 SULMONA C.R.

- 58 TARANTO C.C.
- 59 TERAMO C.C.
- 60 TERNI C.C.
- 61 TRANI C.C.
- 62 TRAPANI C.C.
- 63 VASTO C.C.
- 64 VELLETRI C.C.
- 65 VERCELLI C.C.
- 66 VERONA C.C.
- 67 VIBO VALENTIA C.C.
- 68 VICENZA C.C.
- 69 VIGEVANO C.C.
- 70 VITERBO C.C.